

Accordo sui dazi tra Usa e Ue Montagnin (Cna): «Non sarà facile per le nostre imprese»

**«PER I NOSTRI ARTIGIANI
SARA' COMPLICATO
RIASSORBIRE QUESTO
PATTO, MA ALCUNI
NOSTRI PRODOTTI
NON AUMENTERANNO»
CATEGORIE**

PADOVA L'accordo sui dazi tra Usa e Unione europea preoccupa gli artigiani. A farsi portavoce di questo disagio è il presidente di Cna Padova e Rovigo Luca Montagnin: «Bene che sia stato trovato un accordo, per quanto possa essere poco soddisfacente - commenta, infatti, il numero uno di Cna Padova e Rovigo - perché l'incertezza è il peggiore viatico per lo sviluppo dei territori e delle imprese artigiane. In effetti invece di pagare dazi al 30 per cento triplichiamo quelli che già c'erano e che erano del 5 per cento e nel frattempo ci obblighiamo ad una serie di investimenti negli Usa per 600 miliardi di euro) e di acquisti energetici per 750 miliardi in 3 anni che sono ben più impattanti di quanto non fosse il piano di sviluppo presentato da Draghi per la competitività europea e che prevedeva una spesa di 750-800 miliardi di euro annui». «Per le imprese artigiane del nostro territorio questo accordo sui dazi non sarà facile da riassorbire, d'altra parte è vero pure che una percentuale significativa dei nostri prodotti esportati negli Usa dovrebbero soffrire meno di altri un incremento dei prezzi in-

torno al 15% - prosegue ancora Montagnin - Questo è vero per i beni di lusso come l'agroalimentare e la moda ma anche per quelli manifatturieri e della meccanica di precisione che portano con sé una valore aggiunto tecnologico che li rende meno sostituibili rispetto ad altri. Ad ogni modo ribadiamo il concetto che un accordo, per quanto poco vantaggioso, è meglio dell'incertezza totale di questi ultimi 6 mesi».

«Ma per affrontare una situazione che non sarà comunque facile e che si aggiunge a problemi tipici dell'Italia come il caro energia, l'accesso al credito ecc, auspichiamo che il governo nazionale e la Ue mettano in campo strumenti per permettere alle piccole imprese di riassorbire l'ennesimo colpo dato, dall'esterno, alla loro competitività sui mercati - conclude - .Il Governo convochi rapidamente dei tavoli con le categorie economiche, anche dell'artigianato, per capire le difficoltà delle imprese così da intervenire per tempo a supporto di un sistema che è strategico per lo sviluppo socio-economico del Paese». I nuovi dazi penalizzeranno soprattutto i Paesi che commerciano di più con gli Stati Uniti, Italia e Germania in primis. A livello settoriale, il dazio verrà applicato anche alle auto (portandolo però dal 25% al 15%, in base ai precedenti accordi) e alle aziende farmaceutiche, prima esenti dalla misura. Non viene modificata la quota del 50% su acciaio e alluminio.

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CNA il presidente Montagnin

